



I media parlano di numerose risorse e interventi messi a disposizione dallo Stato per supportare la liquidità delle aziende, mi aiutate a capire quali possono essere utili alla mia impresa?



Lo Stato ha messo a disposizione un pacchetto di garanzie pubbliche articolato a supporto dei finanziamenti erogati dal sistema bancario e finalizzati a supportare la carenza di liquidità delle aziende che direttamente o indirettamente, sono state colpite dalla diffusione del virus.

Per le aziende con meno di 250 dipendenti e meno di 50 mln di fatturato, è obbligatorio attivare per primo l'intervento garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI¹ e, qualora esaurito, ricorrere a Garanzia Italia di SACE. Il Fondo di Garanzia per le PMI permette finanziamenti fino a 72 mesi con garanzia fra 80% e 100% fino a un massimo di 5 mln di euro.

Le aziende con un numero di dipendenti compreso fra 250 e 499, invece, possono beneficiare del Fondo di Garanzia per le PMI e della Garanzia Italia di SACE senza obbligo di esaurire il plafond di garanzia sul Fondo Centrale. Il cliente potrà, una volta analizzate le caratteristiche specifiche delle due soluzioni, optare per quella che meglio si adatta alle sue esigenze.

Le imprese con più di 499 dipendenti, indipendentemente dal fatturato, possono accedere solamente ai finanziamenti con Garanzia Italia di SACE.



Per tutti questi interventi sono definiti parametri oggettivi di accesso che sono verificati dalla Banca in coerenza con le disposizioni di legge.

Sono un'azienda di oltre 500 dipendenti: a quali misure posso ricorrere per far fronte alla carenza di liquidità?



Banco BPM mette a disposizione a sostegno della liquidità un **plafond di 3 miliardi** per le aziende, di ogni dimensione, presenti sul territorio nazionale e appartenenti a tutti i settori economici.

I finanziamenti hanno durata massima di 24 mesi; ammortamento a rate mensili o trimestrali posticipate a partire dalla fine del periodo di preammortamento; condizioni agevolate e spese di istruttoria pari al massimo allo 0,5%. Per queste richieste è previsto un iter accelerato.

Inoltre, la Banca offre ai propri clienti una moratoria bilaterale², che consente di posticipare il pagamento, della quota capitale dei finanziamenti, per un massimo di 12 mesi.



Da ultimo, per le aziende di maggiori dimensioni con fatturato superiore a 50 mln di euro, vi è la possibilità di accedere a finanziamenti con **Garanzia Italia di SACE**. La dotazione complessiva di tale garanzia è di 200 mld di euro a fronte di nuovi finanziamenti erogati dal sistema bancario della durata non superiore a 6 anni, con un importo massimo per ciascuna azienda proporzionato a fatturato o costo del personale.

¹ Fondo di Garanzia per le PMI di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n.662.

² Il termine ultimo per poter richiedere questa Moratoria è il 30 giugno 2020.

Anche in questo caso il processo per la richiesta della garanzia è rapido e segue una procedura semplificata³.

Sono interessato alla Garanzia Italia di SACE. Come funziona?



Il Gruppo Banco BPM e SACE hanno siglato la convenzione disciplinata dal DL Liquidità. Lo strumento sarà operativo in tempi brevi e fornirà alla clientela finanziamenti supportati da **Garanzia Italia di SACE** fino a un massimo del 25% del fatturato Italia 2019 o fino a un massimo del 200% dei costi del personale sostenuti in Italia. L'intervento, fino a 72 mesi con preammortamento massimo di 24 mesi, è destinato a "nuova finanza" a sostegno di investimenti, spese del personale e capitale circolante sostenuti nell'ambito di attività imprenditoriali localizzate in Italia.

Per le aziende con fatturato singolo fino a 1,5 mld di euro e meno di 5.000 dipendenti in Italia, il finanziamento è assistito da una garanzia dedicata di SACE al 90% con un iter semplificato e rapido.

Quali sono i limiti di accesso alla Garanzia Italia di SACE?



L'accesso alla Garanzia Italia di SACE è riservato alle imprese con indicatori economici e patrimoniali che attestino l'assenza di difficoltà finanziarie prima dell'emergenza Covid-19, ossia al 31 dicembre 2019 e la non presenza, alla data del 29 febbraio 2020, tra le esposizioni deteriorate presso il sistema bancario. Sono previsti alcuni impegni, come, ad esempio, il divieto di distribuzione di dividendi nel 2020.

Il Decreto prevede obblighi da parte delle Banche in merito a controlli, certificazioni e valutazione del merito creditizio. Una giusta attenzione che richiede tempi tecnici necessari che, in ogni caso, la Banca snellerà con dei processi dedicati.

Ricordiamo che per i clienti che affrontano difficoltà meno strutturali è disponibile il Plafond Emergenza Liquidità di Banco BPM che permette una risposta rapida ad esigenze temporanee e contingenti.

Tutti parlano di risorse straordinarie, interventi supportati dallo Stato ma le tempistiche non sembrano immediate ... riuscite a farmi capire quali sono i tempi di risposta delle banche?



Tutti gli interventi a sostegno della liquidità delle attività produttive colpite dalla diffusione dell'epidemia Covid-19 sono state oggetto di due Decreti (**DL n. 18 "Cura Italia"** del 17 marzo e **DL n. 23 "Liquidità"** dell'8 aprile) nell'ambito dei quali lo Stato è intervenuto per mettere a disposizione del sistema bancario una rete di garanzie pubbliche a valere su strumenti (**Fondo Garanzia PMI e SACE**) già operativi in Italia. Questi interventi necessitano tuttavia di tempistiche di implementazione che non sono immediate.

Per tale motivo sono state attivate, sempre con i medesimi interventi, alcune specifiche moratorie sia per il perimetro delle PMI che

³ La procedura semplificata vale solo per le aziende con fatturato singolo fino a 1,5 mld di euro e meno di 5.000 dipendenti in Italia e per un importo massimo del finanziamento pari a 375 MLN. Per le altre l'iter è ordinario e richiede specifica delibera SACE e apposito decreto da parte del MEF



non PMI, che sono operative (la Banca sta già lavorando decine di migliaia di richieste, molte delle quali già anche perfezionate) e che consentono un primo step di intervento relativo alla sospensione delle rate di pagamento dei finanziamenti.



Anche Banco BPM è intervenuta di iniziativa per sospendere buona parte dei pagamenti delle rate dei finanziamenti e delle scadenze degli anticipi. A questo primo step stanno ora seguendo le attività legate alle richieste di rifinanziamento e di nuova finanza che potrebbero rientrare sotto il cappello delle forme di garanzia pubbliche attivate e che, proprio per la natura pubblica della garanzia, richiedono passaggi formali di acquisizione di documentazione, autocertificazioni e verifiche "formali" che le norme attuative mettono in capo al sistema bancario quale beneficiario della garanzia; tali passaggi formali necessitano l'attivazione o la modifica di processi interni e di controlli.



Lo sforzo in questo senso fatto da Banco BPM è stato molto importante tanto da essere già operativi con la totalità delle soluzioni varate dal legislatore. Questo è stato possibile anche grazie all'adozione di specifici processi che hanno agevolato e implementato l'operatività tramite canali digitali.

La mia azienda riesce con le proprie risorse a far fronte ai pagamenti ordinari ma siamo in difficoltà nel rispettare gli impegni di restituzione dei prestiti verso la Banca. Sento tanto parlare di moratorie, mi aiutate a capire quali strumenti sono a disposizione delle diverse tipologie di aziende?

Vi sono una serie di possibilità sia di natura bilaterale che collegate a interventi legislativi o di sistema. In particolare, si segnalano:



- **moratoria ex art. 56 del DL Cura Italia** destinata a PMI⁴ che consente alle aziende di sospendere il pagamento delle rate dei finanziamenti sino al 30 settembre;
- **moratoria ABI destinata a PMI** che consente alle aziende la sospensione delle rate (quota capitale) dei finanziamenti per 12 mesi.

Sempre per le PMI esiste anche la possibilità di poter rivedere in tutto o in parte la propria esposizione potendo attingere alla **garanzia del Fondo Centrale** per un importo massimo di euro 5,0 mln.



Banco BPM ha inoltre attivato, per tutte le aziende clienti, la possibilità di aderire ad una **moratoria bilaterale** che consente di posticipare il pagamento delle rate (quota capitale) dei finanziamenti fino a 12 mesi.

Tutte le moratorie presentano comunque dei parametri oggettivi di accesso che sono verificati dalla Banca anche in coerenza con le disposizioni di legge.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale riferito alle iniziative disponibili presso Banco BPM come misure di sostegno delle imprese Corporate colpite dall'emergenza Covid 19. Fogli informativi disponibili nelle agenzie e sul sito www.bancobpm.it, alla sezione trasparenza. L'erogazione del finanziamento e la sospensione delle rate dei mutui sono soggette alla normale istruttoria da parte della Banca.

Per le modalità di calcolo degli interessi durante il periodo di sospensione delle rate dei mutui consultare i prospetti esemplificativi disponibili su www.bancobpm.it, alla sezione News Covid 19

⁴Si intendono le micro, piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003, aventi sede in Italia.

